

Roma, 23/04/2020  
Al presidente della VII Commissione  
(Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)  
Sen. Mario Pittoni

Ai senatori della VII Commissione  
(Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

**Oggetto:** Documento presentato da TIP, comitato spontaneo di genitori Tutela Istruzione Parentale, in merito Conversione in legge del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nel DDL 1774

Onorevole Presidente, onorevoli senatrici e onorevoli senatori,

questo gruppo spontaneo di genitori che hanno scelto di avvalersi dell'Istruzione Parentale per i propri figli si compone di rappresentanti di molteplici stili educativi e ringrazia anticipatamente la VII Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) dell'opportunità di dare udienza alle nostre riflessioni in vista della conversione in Legge del Decreto Legge 22/2020 e dell'attenzione riservata alle famiglie e ai genitori.

Alla luce dei lavori che avete condotto e che abbiamo seguito con molta attenzione, ritenendo che lo scenario del rientro a scuola dopo il 18 maggio 2020 sembri evidentemente superata, ci sentiamo confortati dal poter escludere l'ipotesi di un esame in presenza in una situazione ancora così incerta rispetto all'evolversi dell'epidemia.

Analizzando il testo del Decreto, in riferimento all'art. 1, vogliamo portare la vostra attenzione in particolare su coloro che devono sostenere l'esame (d'idoneità o di Stato del primo ciclo), provenendo dal percorso di istruzione parentale, per entrare nel percorso scolastico istituzionale.

## **CRITICITÀ:**

- **Impatto COVID-19:** coloro che praticano l'Istruzione Parentale si appoggiano spesso a tutor, a scuole parentali, a gruppi di genitori in mutuo aiuto, a corsi specifici e via dicendo; alcuni stili educativi si fondano sul contatto con la natura, la cooperazione tra compagni di studio e il confronto con il territorio. Non è quindi lecito presumere che l'impatto delle attuali privazioni sulla didattica sia diverso per chi è iscritto ad una scuola rispetto a chi segue percorsi di studio alternativi. Di conseguenza, riteniamo che agli alunni in Istruzione Parentale debba essere accordata la medesima fiducia che viene offerta a chi studia all'interno

dell'istituzione scolastica, adottando misure straordinarie uguali per tutta la popolazione studentesca e confidando nel recupero al termine dell'emergenza, a scuola come in famiglia. Noi reputiamo che creare disparità di trattamento tra due percorsi educativi, quello familiare e quello scolastico statale, costituzionalmente equiparati, potrebbe pesare sui nostri figli come senso di penalizzazione, punizione, alimentando in loro sentimenti di ingiustizia e/o di sfiducia nelle istituzioni.

- **Esame di fine primo ciclo come traguardo degli 8 anni:** vorremmo fare una puntualizzazione entrando nello specifico dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Esso si delinea come un vero e proprio momento di passaggio in cui tutti i differenti percorsi educativi convergono in un'esperienza di traguardo condiviso che trova il suo senso proprio nell'omologazione delle procedure. Un tale contesto fa emergere in maniera ancor più evidente l'importanza di non venir meno al principio di uguaglianza nell'adozione di misure straordinarie che, già di per sé, depauperano i presupposti stessi dell'esame di Stato. Se si dovessero applicare specifiche disposizioni per i candidati privatisti, ciò significherebbe aggiungere disagio a disagio e il Governo non può non tenerne conto.
- **Difficoltà di comunicazione con le scuole:** le attuali oggettive problematiche tecniche hanno di fatto impedito la continuità del percorso di mutuo rispetto e cooperazione tra famiglie in istruzione parentale e singole realtà scolastiche. Se questo è già obiettivamente un disagio in vista dell'esame di idoneità dei minori, lo è ancora di più nei rari casi in cui esiste ancora un certo pregiudizio nei confronti della nostra scelta.
- **Mezzi e competenze informatici:** in previsione di un esame telematico bisogna considerare che, anche nella nostra categoria, non tutte le famiglie sono dotate della strumentazione idonea. In più non è stata contemplata la possibilità di dare ai ragazzi in Istruzione Parentale accesso alla DAD, rischiando di creare disparità nei confronti di coloro che hanno avuto modo di esercitarsi con il mezzo informatico.

La proposta a seguire è stata elaborata a tutela delle differenti esperienze di istruzione parentale, anche se a nostro avviso potrebbero essere allargate a tutta la popolazione studentesca del Paese.

## **PROPOSTA:**

In vista di un esame così lontano dalle aspettative del minore e di tutti coloro che a vario titolo partecipano al suo percorso educativo e dell'evidente impossibilità che esso risulti esaustivo ai fini valutativi, proponiamo un'alternativa che ne rispetti l'omogeneità con i candidati interni.

- **Passaggio all'anno successivo con riserva di verifica:** viste tutte le criticità sollevate, nei casi cui l'esame non fornisse tutte le indicazioni necessarie a

procedere all'ammissione del candidato esterno all'anno a cui aspira, lo si ammetta comunque introducendo, in via eccezionale per quest'anno la valutazione formativa che preveda l'idoneità/licenza con riserva di recupero e integrazione degli apprendimenti durante l'anno scolastico 2020/2021.

Tra tutte le possibilità, l'unica che ci sembra ragionevole e non discriminatoria è questa.

## **RICHIESTE:**

- Certezza di avere possesso dell'idoneità negli stessi tempi degli altri coetanei: non è da escludersi, viste tutte le incognite sulla partenza del prossimo anno scolastico, che un ritardo nelle procedure comporti confusione, difficoltà e disparità per chi deve rientrare nel sistema scolastico pubblico.
- Nessuna discriminazione tra i minori italiani nel quadro dell'emergenza epidemiologica.
- Nessuno venga esposto a ulteriori rischi sanitari.

Documento redatto da  
per conto di TIP

Elena Birindelli  
Luciana Foti  
Valeria Mattaliano  
Alessia Rossetti  
Angelica Taromboli  
Luisa Vianello

Autorizziamo la pubblicazione sul sito del Senato tra i documenti acquisiti in occasione delle udienze di cui all'oggetto